

COMMITTENTE:



RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE DI ANCONA

COMUNE DI COLLI DEL TRONTO
15. GIU. 2017
5523
CAT CI FASC.

PROGETTAZIONE: RFI - DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE DI ANCONA
S. O. INGEGNERIA - CIVILE

SOGGETTO TECNICO: RFI - DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE DI ANCONA
GESTIONE OPERATIVA TERRITORIALE
S. O. UNITA' TERRITORIALE DI ANCONA

PROGETTO PRELIMINARE

LINEA: PORTO D'ASCOLI - ASCOLI
COMUNE DI COLLI DEL TRONTO

PROGETTO PER LA SOPPRESSIONE DEL P.L. PRIVATO UBICATO AL KM. 19+539
MEDIANTE ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' PUBBLICA ESISTENTE COMUNALE

RELAZIONE GIUSTIFICATIVA SULLE ESPROPRIAZIONI

Foglio 1 di 5

PROGETTO/ANNO	SOTTOPR.	LIVELLO	NOME DOC.	PROGR.OP.	FASE FUNZ.	NUMERAZ.
1 7		P P				A.5.

Revis.	Descrizione	Progettista	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato	Data
A	PRIMA EMISSIONE	F. Odoguardi <i>F. Odoguardi</i>	Maggio 2017	G.B.Devoli <i>G.B.Devoli</i>	Maggio 2017	M.Cassone <i>M.Cassone</i>	Maggio 2017	S. Morellina <i>S. Morellina</i>	Maggio 2017

POSIZIONE ARCHIVIO	LINEA	SEDE TECN.	NOME DOC.	NUMERAZ.		
	Verificato e trasmesso	Data	Convalidato	Data	Archiviato	Data

File: A.5.

INDICE:

1. Premesse
2. Normativa di riferimento - Legge 29 Maggio 1969 n. 315 - D.P.R. 1 Ottobre 1976 n. 1101 "Regolamento di Esecuzione" e D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal D.Lgs 27 dicembre 2002 n 302
3. Determinazione dei valori

1. PREMESSE


Nell'ambito degli interventi di soppressione passaggi a livello privati l'art. 1 della legge 315 stabilisce che le Ferrovie dello Stato, qualora sia necessario per esigenze della circolazione o per la sicurezza dell'esercizio o per la tutela della pubblica incolumità, possono, sentite le Amministrazioni comunali interessate, sopprimere le comunicazioni private mediante passaggi a raso esistenti sulle strade ferrate dello Stato, espropriando i diritti di transito sui passaggi stessi.

In caso d'interclusione di fondi, la Società FS dovrà o ricostruire, a proprie spese, in convenienti condizioni di comodità e sicurezza, le comunicazioni soppresse, ovvero deviarle su strade pubbliche o private, anche con attraversamento di fondi intermedi.

Per garantire l'accesso ai fondi, altrimenti interclusi, sono stati previsti alcuni interventi alla viabilità comunale esistente in "Contrada Salaria Inferiore" mediante la sistemazione e l'adeguamento di alcune curve tale da consentire anche il transito a mezzi agricoli e autosnodati. Sono state, inoltre, previste la realizzazione di tre piazzole di sosta per consentire, laddove fosse necessario, il passaggio alternato in entrambi i sensi di marcia.-

Per gli interventi di cui sopra occorre procedere all'espropriazione di porzioni di immobili di proprietà privata ubicati a margine della viabilità esistente e, pertanto, è indispensabile che su detti immobili sia apposto il vincolo preordinato all'esproprio come previsto dal D.P.R. 327/2001 e succ. m. ed int.

Tenuto conto che l'intervento di cui al presente progetto va a favore non solo della proprietà interclusa della Sig.ra Collina ma dell'intera cittadinanza e che le stesse opere verranno consegnate al Comune perché realizzate per l'adeguamento della viabilità pubblica, si ritiene necessario l'approvazione del predetto progetto da parte dell'Amministrazione Comunale.

 RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO Direzione Territoriale Produzione Ancona S.O. Ingegneria	Linea: ASCOLI – PORTO D'ASCOLI SOPPRESSIONE PASSAGGIO A LIVELLO PRIVATO POSTO AL Km 19+539, MEDIANTE ADEGUAMENTO VIABILITA' ALTERNATIVA ESISTENTE COMUNALE		
	PL. Privato al 19+539		
RELAZIONE SULLE ESPROPRIAZIONI	ELABORATO A.5	REV	PAG 3 di 5

Qualora il presente intervento risultasse non conforme alle prescrizioni ed ai vincoli delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi esistenti ai sensi dell'art. 25 della legge 210/1985, l'apposizione del vincolo "preordinato dell'esproprio" previsto dal 1 comma dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, può essere disposto mediante l'approvazione della variante al strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 19 del citato D.P.R., da parte del Consiglio Comunale.-

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di Espropriazione per Pubblica Utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal D.Lgs 27 dicembre 2002 n. 302 e s.m. ed i., disciplina l'espropriazione dei beni immobili o diritti reali relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità.

Il comma 3 dell'art. 19 del citato D.P.R. dispone che *"Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico"*.

Il comma 4 dispone *"Nei casi previsti dai commi 2 e 3, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia"*.

Il comma 3 dell'Art. 12 stabilisce che *"Qualora non sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio la dichiarazione di pubblica utilità diventa efficace al momento di tale apposizione a norma degli art. 9 e 10 del D.P.R. 327/2001."*

L'art. 11 stabilisce che *"Al proprietario, del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio, va inviato l'avviso dell'avvio del procedimento:*

- a) nel caso di adozione di una variante al piano regolatore per la realizzazione di una singola opera pubblica, almeno venti giorni prima della delibera del consiglio comunale;
- b) nei casi previsti dall'articolo 10, comma 1, almeno venti giorni prima dell'emanazione dell'atto se ciò risulti compatibile con le esigenze di celerità del procedimento (R);

2. DETERMINAZIONE DEI VALORI

L'art. 32 comma 1 stabilisce che l'indennità di espropriazione è determinata sulla base delle caratteristiche del bene al momento dell'accordo di cessione o alla data dell'emanazione del decreto di esproprio, valutando l'incidenza dei vincoli di qualsiasi natura non aventi natura espropriativa e senza considerare gli effetti del vincolo preordinato all'esproprio e quelli connessi alla realizzazione dell'eventuale opera prevista, anche nel caso di espropriazione di un diritto diverso da quello di proprietà o di imposizione di una servitù.

L'art. 33 dispone che in caso di esproprio parziale di un bene il valore della parte espropriata è determinato tenendo conto della relativa diminuzione di valore.

Il comma 1 dell'art. 40 dispone "nel caso di esproprio di un'area non edificabile, l'indennità definitiva è determinata in base al criterio del valore agricolo, tenendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo e del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati, anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola, senza valutare la possibile o l'effettiva utilizzazione diversa da quella agricola.

Orbene, gli immobili interessati dall'espropriazione, secondo il Piano Regolatore Generale, in adeguamento al P.P.A.R. del Comune di Colli Del Tronto, ricadono nelle aree per "Attività Turistiche e Alberghiere" di cui al "Progetto Norma" Area Turismo Naturalistico e Sportivo Art. 78 N.T. riconducibili alla Zona Omogenea di tipo "E" – Aree Agricole.

Infatti è ammesso l'intervento sull'edilizia esistente in area qualificata "E" ai sensi dell'Art. 2 del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444.-

Inoltre, le aree interessate dall'esecuzione dell'intervento, secondo il Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada rientrano nella fascia di rispetto stradale.-

Ciò premesso, la perizia estimativa per le espropriazioni è stata redatta tenendo conto di quanto disposto dagli articoli innanzi citati.

L'intervento comporta l'espropriazione di piccole porzioni di aree per una superficie complessiva di circa mq. 1.125. Detta quantificazione sarà definitiva dopo l'esecuzione dei frazionamenti catastali.-

Ai fini della determinazione dell'indennità provvisoria e dell'offerta da formulare ai sensi dell'art. 20, comma 1 del DPR 327/2001, si è proceduto secondo il disposto dell'art. 40 del citato D.P.R..

Tenendo conto della destinazione urbanistica, della quantità di area interessata, della zona di rispetto in cui ricade detta zona e tenendo conto delle costruzioni già esistenti e alla loro svalutazione, si è dell'avviso di assegnare a dette aree un valore per mq. pari a €. 7,00 per un totale di indennità di € 7.880,00.-

Si è inoltre previsto l'indennità aggiuntiva da corrispondere al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata per un importo di € 2.120,00 .

Non si è proceduto alla determinazione del compenso degli oneri di manutenzione previsto dal 2° comma dell'art. 4 del D.P.R. 1 ottobre 1976, n. 1101 "indennizzo una tantum pari alla capitalizzazione al 100 per 5 della stimata spesa media annua di manutenzione della nuova viabilità" poiché la nuova viabilità rimarrà di competenza comunale.-

Da quanto sopra, l'importo occorrente per le espropriazioni si quantifica in complessive €. 10.000 circa (Capitolo 19), mentre è stato previsto l'importo - Oneri Diversi - di €. 7.000 (Capitolo 25), per un totale complessivo arrotondato di €. 17.000.

TOTALE €. 17.000,00

Ufficio Territoriale Espropriazioni

Geom. Francesco ODOGUARDI